

21:28  **Hvid [Pr.Spiazzo]** Si sta lasciando il sentiero circondato da alberi morti, rinsecchiti e da lapidi alle spalle, è nei pressi dello spiazzo, il potere mistico che aleggia nell'intero luogo è quasi tangibile, palpabile. Una miriade di fuochi fatui aleggia fra le lapidi e nel vento a volte sembra poter riconoscere urla e lamenti degli spettri e delle anime dannate che infestano tutta la Necropoli. Il cielo plumbeo pesante con quel suo vorticare violaceo che sovrasta tutto il loco. Lei, potrebbe benissimo essere un'etereo spettro. Avvolta nel suo mantello bianco con quel suo passo leggero che ha in sé quella naturale leggerezza, si muove lentamente nonostante la neve, la pioggia, il gelo che pare entrare nelle ossa. Il cappuccio è alzato sulla testolina a celare i capelli bianchi come la neve riparandoli dalle intemperie, ma leggermente indietro di modo che il suo volto candido sia distinguibile nelle ombre. Quei suoi occhi trasparenti, quelle sue iridi color dell'acqua osservano rispecchiandoli i fuochi fatui e verso le prime file di lapidi muove il passo, passandovi in mezzo. Le lunghe argentee ciglia sbattono di tanto in tanto, naturalmente, ma nulla cambia nei suoi occhi vitrei ed inespressivi che nulla fanno legger di ciò che dentro vi sia. Come due laghi in cui riflettersi ma senza poterne scorgere il fondale. La Staffa d'osso con i suoi due metri, stretta nella sinistra mano, la sovrasta esaltando quel suo esser minuta ed esile. Il viso spigoloso addolcito solo dalle labbra carnose rosa pallido e dal taglio dei suoi occhi sapientemente esaltato da un filo di nero trucco, occhi sormontati da lunghe argentee ciglia che rendono palese il suo essere albina.

21:34  **Lial [In sella]** sta attraversando il sentiero da poco percorso da HVID. E' in sella ad un destriero particolarmente possente di corporatura, nero come la notte, che percorre la distanza che separa il senza tempo all'umana con andatura di PASSO, costante, immune ai fiocchi di neve ed al gelo se non fosse per quelle nuvolette che puntualmente prendono vita dalle froge. In sella, il Rosen par condurre placidamente la bestia, tenendo comodamente le redini con ambedue le mani, avvolto da un anonimo mantello nero, con tanto di cappuccio calato a coprire parzialmente parte del suo volto dall'incarnato pallido e dalle labbra tendenti al violaceo. Un'espressione pacata aleggia tale nivea distesa.

21:40  **Hvid**  <Proprio al centro dello spiazzo sorge l'Altare necromantico imponente nella sua struttura d'ossidiana, tempestato da ossa e carne, ricoperto da incisioni che riportano simboli e glifi nell'antica lingua dei morti, oltre s'intravede nell'oscurità un altro sentiero che a seguirlo conduce al Mattatoio di cui s'intravede solo l'oscura sagoma. Lei allunga la mano destra, dita affusolate, e sfiora la lapide quasi la accarezzasse. E' il suono tipico degli zoccoli che la porta a ruotare e a porre, verso l'alto inevitabilmente, quei suoi occhi in cui l'ammantata figura di Lial potrà solo riflettersi. C'è un attimo di stasi, di silenzio, poi torna verso il sentiero fermandosi ai suoi bordi, un cenno della testa sotto il cappuccio bianco, ma l'iridi restano alte su di lui in sella> Mors Semper Dominat.....<ha una voce melodica, asettica, priva di intonazione particolare>

21:42  **Lial**  **[Spiazzo]** [Passo dopo passo quello che dovrebbe essere un frisone, a giudicare dalle dimensioni, guadagna lo spiazzo dell'Antica Necropoli. Ivi il non vinto tira a sè le redini fermandone l'incedere, per poi iniziarre a guardarsi intorno. L'espressione del senza tempo appare sufficientemente incuriosita e quasi divertita, con lo sguardo che si assottiglia leggermente mentre la mano destra prende a picchiettare il dorso della sella. Quindi, l'attenzione del dannato inizia a soffermarsi sulla figura di Hvid] Sì...così dovrebbe essere... [Commenta pacato al saluto dell'umana, per poi aggiungere] Siano le Tenebre...Lial Rosen, suo cavaliere. Raggiungo il supremo di Guerra Crocevia...al vostro servizio per ordine del Principe...sia fatto il suo volere [Conclude infine, a mo di sentenza, austero ed altero ad un tempo, iniziando la sua discesa da cavallo]

21:49  **Hvid**  **[Pr.Spiazzo]** <La mano sinistra sostiene la sua Staffa, alla cui sommità giace una gemma azzurra, le dita si muovono perennemente lungo l'asta d'osso, quasi facessero le coccole a quel bastone di cui condividono il colore, la destra sale al cappuccio e, incurante della pioggia mista a neve che non pare dare tregua, lo cala sulle spalle dicendo nel mentre> Siate benvenuto dunque, io sono Hvid, Adepto dei Necromanti...<avanza di qualche passo prendendo a muoversi con quel suo non so ché di etereo, verso il centro dello spiazzo>Non ho idea di chi sia il Supremo di Guerra, ma se è qui giunto indubbiamente è stato accolto...e gli è stato dato alloggio<ruota quella sua testolina adornata da capelli bianchi come la neve, corti appena sotto le orecchie che le conferiscono un'aria da ragazzina sbarazzina in netto evidente contrasto con quei suoi occhi inespressivi che tutto riflettono, e che tornano su di lui che intanto discende di sella> Lo stesso che farò dunque ora con voi...vi scorterò mostrandovi la via per gli alloggi degli ospiti se la cosa vi aggrada...

21:52  **Lial**  **[Spiazzo]** [Con sufficiente agilità i piedi del non vinto toccano terra. Il Rosen si posiziona dritto sul fianco sinistro dell'equino, iniziando ad armeggiare con la sella dove si trova legato uno scudo medio su cui troneggia lo scheletro della Nera Armata. Il soprabito che indossa lascia intravedere una cotta di maglia sopra un maglione nero senza infamia e senza lode, pantaloni e stivali del medesimo colore, l'elsa di una spada lunga che giace nell'apposito fodero che spunta sopra l'anca sinistra. Al dire di Hvid un debole sorriso appare sul suo volto]V'è tempo, a meno che la vostra signoria non stia morendo di freddo...tempo da carestia questo, non v'è dubbio...[Mormora pacato mentre finisce di slegare lo SCUDO MEDIO] se l'Adepto ne avrà piacere, vorrei che mi facesse da guida...non sono mai stato qui...[Le domanda, iniziando ad affacciarsi spostandosi verso sinistra, ponendo il suo sguardo celeste, dove albergano venature vermiglie, su di lei]

22:00  **Hvid**  **[Pr.Spiazzo]** <Le sue parole la portano a fermarsi, la Staffa piantata al suo fianco sinistro, s'alza un sopracciglio per un brevissimo fugace attimo, non sufficiente a dare una connotazione a quei suoi occhi vitrei che lo osservano dal basso della sua minuta figura> Non ho freddo, sono abituata a questo tempo...<la destra indica il luogo> Questa è la zona esterna, come vedete il sentiero che avete percorso dopo i cancelli d'ossa e ferro è circondato da un cimitero<prende una pausa ruotando il corpo ammantato di bianco verso di lui> se non vi fan paura spettri e scheletri che potremmo incontrare è concesso passeggiare fra le lapidi e i fuochi fatui<un sorriso compare a tender le labbra pallide, ma è anche qui un sorriso che non pare raggiungere quei suoi occhi magneticamente vuoti e al contempo profondi>La Necropoli vera e propria sorge più avanti oltre lo spiazzo, oltre...<la destra indica quel vago sentiero che s'intravede oltre l'altare>il Sacro Altare....<torna su di lui con gli occhi e quel sorriso tenue e vago> Cosa vorreste vedere dunque Cavaliere della Nera Armata....ditemi

22:06  **Lial**  **[Spiazzo]** [Il non vinto finisce di sistemarsi lo Scudo Medio sull'avambraccio sinistro, per poi portare la mano destra a tirare giù il cappuccio, lasciando che il suo volto sia completamente visibile ad Hvid. Continuando ad avere un'espressione piuttosto rilassata il vampiro riprende a guardarsi intorno, indifferente alla pioggia ed alla neve che cadono su di lui, iniziando a bagnargli i capelli] Spettri...scheletri...figli della Morte...[Avanza, muove passo verso sinistra, la destra dell'umana] Perchè mai dovrei avere paura di loro mia signora? [Non la guarda ora, completamente assorto ad osservare ciò che il mondo ha da offrirgli per qualche secondo, per poi, infine, tornare su di lei] Gli alloggi per gli ospiti immagino siano nella Necropoli...come mi avete detto...avviciniamoci allora...[E la mano destra si distende in quella direzione a mo di invito]

22:12  **Hvid**  **[Pr.Spiazzo]** <Quelle sue iridi non lo perdono mai di vista, ogni suo movimento viene da lei seguito fino al gesto d'invito che infine la porta a ruotare nuovamente verso il centro vero e proprio dello Spiazzo e riprender dunque quel suo camminar lento, accompagnato dalla Staffa che precede il passo con un suono sordo quando impatta a terra> Non ho detto che dobbiate averne, ma che si potrebbero incontrare e armato come siete...<ruota il viso a lanciar un'occhiata rapida da capo a piedi e ritorno> Magari vi coglierebbe di sorpresa...così vi avvisavo, tutto qui e sì, certo, gli alloggi sono alla Necropoli<avanza intanto lasciandosi il sentiero alle spalle e apprestandosi all'altare la mano destra glie lo indica> Questo è l'Altare Necromantico<afferma senza fermarsi ma predisponendosi per aggirarlo

semplicemente>22:20  **Lial**  **[Spiazzo]** Oh...[Commenta laconico al dire dell'umana sui possibili incontri. Inizia a camminare, allora, inclinando poi leggermente il volto verso destra per Tentare di ascoltare meglio qualcosa che par averlo colpito] Lamenti...[Mormora, tornando ad ossevere Hvid] la Necropoli è un tripudio di orrori, non v'è che dire...[E lo sguardo celeste si porta verso il cielo violaceo] Morte è qui...la sento, si vede...[Quindi sposta la sua attenzione sull'altare indicatogli] Ossa e ferro...è come se stessimo già negli inferi e Tenebra avesse posto il suo sigillo su questo mondo ma...[Scuote la testa] questa è la casa di Morte...ed io sono semplicemente un ospite di passaggio...[Comunica ad Hvid] bellissima costruzione... [Commenta infine, piuttosto spiccio, per poi riprendere il cammino verso la Necropoli domandandole improvvisamente] Come si combatte uno spettro di grazia?

22:26  **Hvid**  **[Sentiero]** <Oltrepassano l'Altare e lei prende la direzione del sentiero che vi è esattamente di fronte a loro e l'edificio imponente, che ricorda una sorta di teschio, di tre piani ricoperto di ossa e figure bestiali che richiamano perfettamente l'arte oscura dei

Necromanti, si erge man mano davanti a loro. Alla sinistra dell'edificio una scalinata discende nelle cripte, un dedalo di cunicoli rocciosi> Non si combatte...<replica lì per lì, segue il suo sguardo e poi indica la scalinata poco oltre> Gli alloggi sono giù nelle cripte, quello invece<indica l'edificio> è il "Mattatoio" lì vi sono sale e studi dei Necromanti<ruota lo sguardo verso di lui prendendo a percorrere la strada verso la scalinata che discende nelle ombre>Direi che più che combatterli noi li pieghiamo al nostro volere, ma io sono solo un Adepto all'inizio del cammino e dello studio<la Staffa rintocca sulla roccia quando si ferma per un istante sul primo gradino alzando lo sguardo azzurro acqua verso di lui> Vi accompagno fino agli alloggi degli ospiti, imparate a strada e le svolte che faremo altrimenti rischierete di perdervi se imboccate la direzione errata<di nuovo sorride>Prego dopo di voi...<indica le scale attendendo sia lui a cominciare la discesa>

22:32  **Lial**  **[Sentiero]** [Quando il senza tempo arriva nei pressi della Necropoli arresta il suo incedere iniziando ad osservare con una certa attenzione la costruzione che si staglia dinanzi a sè] Interessante...[Commenta laconico, senza specificare cosa, permanendo con la bocca leggermente dischiusa e lo sguardo sgranato a contemplare gli edifici in esame] Maestrie lontane hanno fatto tutto questo, non v'è che dire...e lì...[L'indice della mano si porta sul Mattatoio] gli dei solo fanno ciò che avviene là dentro...ma la Setta esiste da secoli...evidentemente tutto quell'orrore ha un suo perchè...[Si volta per qualche secondo indietro, all'indirizzo dell'equino] Vi seguo Adepto...ma il cavallo è un dono di Tenebra...che sia sistemato...[Quindi, prende ad iniziare la discesa nella Necropoli]

22:35  **Hvid** **[Cripte]** **<Il suo volto ruota verso l'alto destriero che li ha fin lì seguiti> Mi preoccuperò di tornare e portarlo nelle stalle, mi seguirà....con le buone mi auguro<afferma cominciando la discesa dietro di lui. La sua Staffa d'osso rintocca letteralmente ad ogni passo, quando la base tocca la roccia in quel suo incedere leggiadro ed etereo che la porta dunque a scendere le scale verso le viscere della terra. Lo accompagna verso l'aera degli alloggi degli ospiti come detto e lì gli mostrerà il suo alloggio e lì lo saluta tornando indietro dunque sparendo alla sua vista nelle tenebre dei cunicoli delle cripte. Ovviamente il destriero verrà portato nelle Stalle alle spalle del Mattatoio>**